

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 6 (1933)
Heft: 6

Vereinsnachrichten: Discorso del Sig. Maggiore Respini : presidente della Società Cantonale degli Ufficiali tenuto a Zurigo in occasione delle feste centenarie della S.S.U.

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 30.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Discorso del Sig. Maggiore Respini

Presidente della Società Cantonale degli Ufficiali

tenuto a Zurigo in occasione delle feste centenarie della S. S. U.

On. Sig. Presidente della Confederazione,

Egregi Signori, Ufficiali e Camerati,

Quando io ammiro la grandiosità e l'imponenza dell'odierna manifestazione e ne considero la spontaneità e l'entusiasmo, mi si riempie l'animo di profonda e sincera letizia.

Se poi mi domando il perchè di questo numeroso raduno e ne voglio indagare l'intimo significato e la ragione recondita, mi devo rispondere: non una comune cerimonia sociale, non un semplice convegno qualsiasi, non ancora una delle solite feste si svolge oggi a Zurigo, ma una manifestazione che interessa l'intero esercito ed il cui significato giganteggia pertanto e la cui eco possente oltrepassa il limitato raggio della città, si propaga sull'Altipiano, sorvola le giogaie alpine e si diffonde nell'intero Paese.

Ond'è che oggi l'Ufficialità del Ticino non poteva, nè doveva mancare, perchè questa straordinaria e significativa ricorrenza patriottico militare voleva essere completa e riunire in un solo amplesso bianco-crociato le rappresentanze di tutti gli ufficiali dell'Esercito.

Ed a me tocca l'altissimo onore di parlare qui a nome della Società Ticinese degli Ufficiali e di portare a voi il cordiale, patriottico suo saluto.

A tutti i presenti, a tutte le Autorità, a tutti i corpi e società qui rappresentati, a tutti gli enti e sodalizi qui convenuti, a tutti coloro che alla piena riuscita di questa cerimonia centenaria diedero somma di lavoro generoso e votarono sè stessi, salute!

Gli Ufficiali ticinesi sono orgogliosi di partecipare alla prima commemorazione secolare della Società degli Ufficiali Svizzeri e di portare così in questa solenne circostanza il loro contributo, che non è contributo di una semplice casta o di un solo Cantone, ma che assurge all'alto significato di una lingua e di una stirpe, per cui la Confederazione Svizzera ha potuto essere trina, pur rimanendo una ed indivisibile.

L'odierno convegno è manifestazione militare, ma è soprattutto festa di popolo e celebrazione patriottica.

Così saluto la Patria Svizzera, la terra « che ci raccolse fanciulli e ci nutrì » e che, pur aspra e povera, sentiamo di amare con tutte le forze, con tutte le potenze dell'anima nostra.

Saluto la Patria che presiede alle nostre azioni ed ai nostri sforzi e ci guida e sorregge nella buona e nell'avversa fortuna.

E con la Patria saluto l'Esercito nostro, che è il popolo in armi e che nella lunga tradizione, più volte secolare, e nella rinata simpatia del Paese attinge la sua forza; l'esercito che non tende se non a garantire, senza altrui intromissioni, l'indipendenza del nostro Popolo ed il suo costante ed ordinato procedere e che, perchè sia degno della fiducia che la Nazione gli concede, ogni patriota e noi Ufficiali per i primi vogliamo agguerrito e forte.

Cruda è l'aria dei nostri monti e sterile il nostro suolo se prima non asperso di sudore; su questa terra cui il clima stesso è sovente avverso, i nostri avi piantarono l'albero della libertà e quest'albero che volge verso il millennio, sull'aspra terra crebbe e fiorì e noi lo vogliamo ognor più rigoglioso e gagliardo.

Ma perchè il nostro voto possa avverarsi occorre che l'albero della libertà sia coltivato con premurosa cura e circondato da condizioni di vita ben ordinate.

A realizzare queste condizioni ideali, e perchè la secolare libertà ci sia costantemente conservata e non degeneri in licenza, in Terra Elvetica, ove, come canta la canzone guerriera, ogni fanciullo nasce soldato, provvedono per tradizione le forze armate, instancabili e fedeli.

All'Esercito dunque, al suo incremento sempre migliore, alla sua efficienza sempre maggiore ed alla Patria Svizzera che dell'esercito suo va orgogliosa e forte, salga pertanto il mio sincero, il mio cordiale, il mio gagliardo, ed entusiastico e forte EVVIVA!

Escursione alpina

(organizzata dal Circolo degli Ufficiali del Mendrisiotto
dal 12 al 15 agosto 1933)

ITINERARIO: Chiasso, Faido, Pizzo Pettano, Pizzo Lucomagno, Passo Sole, Casaccia, Pizzo Scopi, Pizzo Molare, Passo di Eur Langosa, Faido, Chiasso.

EFFETTIVO:	6 ufficiali
	4 sott'ufficiali
	1 soldato
	1 non incorporato
	1 signora

Totale 13

CAPOCOMITIVA: 1° Ten. **H. Staub**, Presidente del Circolo del Mendrisiotto.

MEDICO: Dr. **Maroli**, 1° Ten.

EQUIPAGGIAMENTO: Tenda, coperta, piccozza, ramponi da gh'accio, corde, binocoli (2), bussola Bézard, macchine fotografiche (2), altimetro, carte topografiche 1:50,000 Gottardo e Lucomagno.

ABBIGLIAMENTO: biancheria per il cambio.

SUSSISTENZA: a) **Collettiva**: pasta, riso, latte condensato, minestre Magg', cacao, thé, frutta al sciroppo, frutta secca, cognac.

b) **Personale**: pane, carne cotta, secca e conservata, frutta secca, frutta conservata, sciroppi, formaggio, caramelle, cioccolatta.